



■ ■ ■ fondazione
sistema toscana



NON UNO DI MENO

Regia: Zhang Yimou.

Interpreti: Wei Minzhi Minzhi Wei Se stesso, Zhang Huike- Se stesso, Sun Zhimei- Se stesso, Trian Zhenda- Il Sindaco Tian, Gao Enman- Il Maestro Gao, Feng Yuying, Li Fanfan, Zhang Yichang, Xu Zhanqing.

Soggetto e Sceneggiatura: Shi Xiangsheng; **Fotografia:** Hou Yong; **Musiche:** San Bao; **Montaggio:** Zhai Ru; **Scenografia:** Cao Juiping; **Costumi:** Dong Huamiao. Cina-1999Durata: 102'.

SINOSI

Dieci yuan in più. tanto ha promesso il maestro Gao alla tredicenne Wei, prima di affidarle la sua classe per un mese; per meritarsi il premio pero, l'improvvisata e sprovveduta maestrina dovrà fare in modo che neanche un alunno lasci quella piccola scuola di campagna... Vincitore del Leone D'Oro alla Mostra del cinema di Venezia 1999.

In un lontano villaggio della campagna cinese, dove le strutture sono modeste e il livello di vita è molto povero, il maestro Gao deve assentarsi per un mese per andare ad assistere la madre gravemente malata. Per sostituirlo il sindaco sceglie Wei, una ragazzina tredicenne senza alcuna esperienza d'insegnamento. Prima di partire, Gao raccomanda a Wei di fare in modo che nessun allievo si ritiri da scuola durante la sua assenza. Con la promessa di un compenso di cui ha molto bisogno, Wei si appresta ad affrontare un compito che però si rivela molto difficile: i bambini sono irrequieti e spesso preoccupati per le molte difficoltà che vivono in famiglia. Quasi inevitabilmente dunque una mattina il piccolo Zhang, i cui genitori sono fortemente indebitati, lascia la classe, scappa dal villaggio e va in città a cercare un lavoro. Wei non ha esitazione e decide di andare alla sua ricerca. Nel panorama urbano confuso e disordinato, Wei affronta situazioni del tutto sconosciute. Alla fine una rete televisiva viene a conoscenza della sua storia e ne fa oggetto di un servizio specifico. Zhang allora ricompare. Quando tornano al villaggio, la troupe li segue e insieme porta una serie di oggetti raccolti grazie alle donazioni. Per la scuola si aprono nuove prospettive. Intanto i bambini scrivono sulla lavagna con tanti gessetti colorati.

CRITICA

"Una bella storia dal sapore neorealista, su sfondo di miseria ma con una grande voglia di credere nel futuro e nel lieto fine tipo new deal: ma senza retorica, parlano sentimenti autentici con volti autentici di attori per caso (...) la bellezza del film, da non perdere, è nei suoi mori interiori (battaglie, avvisaglie, ripicche, rimorsi, armistizi), la felicità della annotazioni, i sorrisi minorenni non stereotipati che nascono e si comunicano in platea con la forza vera di un regista che crede nella forza morale del cinema. Se si può ancora dire, con una certa poesia. (Maurizio Porro, Corriere della sera, 29.01.2000). " In questo film ho scelto un lieto fine, ma desidero che il pubblico sappia che le cose in Cina vanno diversamente e che molti dei nostri bambini non conoscono il lieto fine. Il film è dedicato a loro". (Zhang Yimou, *Catalogo della 54° Mostra del Cinema di Venezia, Editrice Il Castoro, 1999*).

Note; IN CONCORSO A VENEZIA 1999

TUTTI GLI INTERPRETI DEL FILM SONO ATTORI NON PROFESSIONISTI E QUASI SEMPRE RICOPRONO LO STESSO "RUOLO" CHE HANNO NELLA VITA REALE.

Scheda a cura di Sveva Fedeli